

COOPERAZIONE

TOSCANA
E TERRA SANTATra Fiesole e Gerusalemme nasce
la «Fondazione Giovanni Paolo II»

Nel cuore della Città vecchia di Gerusalemme, nella centralissima Greek Orthodox Patriarchate Road, a due passi dalla Custodia di Terra Santa, dal Patriarcato latino e a pochi metri dal Santo Sepolcro, ha sede, da una settimana, la «Fondazione Giovanni Paolo II».

La Fondazione, promossa dalla diocesi di Fiesole a testimonianza di un impegno decennale per la Terra Santa, si propone di operare a favore dei cristiani e delle popolazioni dei Luoghi santi e delle altre regioni del mondo che vivono in difficoltà. È presieduta dal vescovo di Fiesole, **Luciano Giovannetti**, mentre ad assumere la direzione è stato chiamato **Angiolo Rossi**, da tempo impegnato nei progetti delle diocesi toscane e della Conferenza episcopale italiana con la Terra Santa. Con Giovannetti e Rossi sono impegnati nell'iniziativa esponenti del mondo ecclesiale e laico tra cui il vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, **Rodolfo Cetoloni**, il Ministro per le riforme istituzionali, **Vannino Chiti**, il direttore dell'Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro, monsignor **Paolo Tarchi**, il presidente della Provincia di Arezzo, **Vincenzo Ceccarelli**, il presidente di Unicoop Firenze, **Turiddu Campaini**, il presidente di Communitas Toscana, **Andrea Verdi**, e molti altri.

All'inaugurazione, avvenuta domenica 26 agosto, erano presenti i vescovi Giovannetti e Cetoloni, Angiolo Rossi, il direttore di Toscanaoggi, **Alberto Migone**, e padre **Ibrahim Faltas**, parroco di Gerusalemme, da sempre punto riferimento in loco per tutte le iniziative delle diocesi

toscane tanto da essere chiamato, dal vescovo Giovannetti, alla vicepresidenza della Fondazione. Presenti anche altri membri della Fondazione come don **Giovanni Sassolini**, don **Mario Cornioli**, **Lorenza Tommasi**, **Carla Gonfiotti** e con loro i 350 pellegrini che

contestualmente partecipavano al pellegrinaggio in programma dal 20 al 27 agosto. La cerimonia è stata allietata dalla festosa presenza dei bambini del progetto «Children Without Borders» della parrocchia di Gerusalemme

e di numerosi rappresentanti della stessa parrocchia cattolica della città. Nell'occasione, il vescovo Giovannetti ha ricordato che la Fondazione si pone come

sintesi e nuovo punto di partenza del lavoro decennale svolto dalle diocesi di Fiesole e Montepulciano-Chiusi-Pienza. A dimostrazione del valore dell'iniziativa occorre sottolineare che la «Fondazione Giovanni Paolo II» è l'unica Fondazione presente nella Città vecchia di Gerusalemme.

Nel corso della Messa concelebrata subito dopo l'inaugurazione presso la chiesa parrocchiale di San Salvatore, il Custode di Terra Santa, padre **Pierbattista Pizzaballa**, per l'impegno a sostegno della Terra Santa ha consegnato le medaglie «Grato animo» ai due vescovi e le Croci di Terra Santa al direttore di Toscanaoggi, a monsignor Tarchi, ad Angiolo Rossi, ad Andrea Verdi, a Carla Gonfiotti, responsabile dei pellegrinaggi, e ad **Alessandra Rimondi** della Petroniana viaggi.

La diocesi di Fiesole ha inteso aprire la Fondazione al contributo ed alla

partecipazione di forze e rappresentanti della società civile e delle istituzioni proprio per confermare quel legame e quell'impegno comune che in dieci anni di lavoro hanno prodotto notevoli risultati dando vita a progetti e realizzazioni di primaria importanza per popolazioni e società afflitte da conflitti, situazioni civili e sociali complessissime, pericoli effettivi per conservare le proprie identità. La «Fondazione Giovanni Paolo II» nasce avendo ben chiaro e preminente il rapporto di collaborazione e di unità di intenti con gli obbiettivi stabiliti dalla Conferenza episcopale italiana ed avrà come campo di azione e di impegno quelli scenari di povertà, emarginazione e non-justizia soprattutto nel Bacino del Mediterraneo ed in Medio Oriente ma anche in Italia e nelle altre parti del mondo.

S.M.

**Il 26 agosto
l'inaugurazione
della sede,
nel cuore della
Città vecchia
a pochi passi
dal Sepolcro**

SIENA



GIOVANI ISRAELIANI, PALESTINESI, LIBANESI E DRUSI IN VISITA ALLA FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
Ventidue giovani dai 15 ai 18 anni provenienti da Gerusalemme (palestinesi, israeliani, libanesi e drusi) in Italia per un progetto di pace e di dialogo tra i popoli ha fatto visita a fine luglio alla sede della Fondazione Monte dei Paschi di Siena accolti dal presidente Gabriello Mancini. Ad accompagnarli padre Ibrahim Faltas, parroco di Gerusalemme, e don Cristiano D'Angelo, della parrocchia di Bonistallo (Poggio a Caiano) che ha ospitato i ragazzi per alcuni giorni. Dopo la visita a Siena il gruppo è stato in udienza dal Papa a Roma.

IN BREVE

**Intercultura a Carrara:
seconda edizione
di «Con-vivere»**

Al nastro di partenza la seconda edizione di «Con-vivere», il Festival sull'interculturalità che animerà il centro storico di Carrara dal 7 al 9 settembre. Il tema trattato sarà «Città e cittadinanza» da Roma a San Paolo del Brasile, passando da Gerusalemme. Patrocinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, dall'Amministrazione Comunale e con il contributo della Cassa di Risparmio di Carrara, il festival, che nella scorsa edizione ha richiamato in città circa 10 mila persone, è curato dal filosofo Remo Bodei. Fra i relatori, Manuela Dviri, giornalista israeliana che parlerà di Gerusalemme e dei suoi problemi.

**Rondine: in arrivo
studentesse da Macedonia
Israele e Russia**

Rondine è una piccola città toscana che si trova sulle rive dell'Arno, in provincia di Arezzo, e che ospita da 10 anni una delle realtà più belle e concrete del nostro Paese sul tema della pace. Dal 1997 infatti l'Associazione «Rondine, Cittadella della Pace» ha costituito uno Studentato internazionale formato da giovani provenienti da territori in conflitto e zone di guerra che sperimentano una vita di convivenza, di formazione e di studio. Scopo dello Studentato è quello di consentire agli studenti, una volta completato il ciclo di studi (corso di laurea o master), di rientrare nel Paese di origine per testimoniare quanto appreso a Rondine, ovvero la concreta possibilità del dialogo, della riconciliazione e della pacifica convivenza, anche con il «nemico». Per la prima volta dopo 10 anni di attività con ragazzi stranieri, lo Studentato internazionale di Rondine apre le porte a quattro studentesse: Ana, Galia, Yulia e Riva provenienti da Macedonia, Israele e Federazione Russa. L'inaugurazione dello Studentato femminile è prevista per sabato 22 settembre. Saliranno così a venti gli ospiti dello Studentato provenienti da Bosnia, Israele, Palestina, Georgia, Abkhazia, Inguscezia, Ossetia, Sierra Leone, Serbia, Federazione Russa, Cecenia e Macedonia.

**Valdinievole: Israele
e Palestina danzano
insieme per la pace**

Venti giovanissimi studenti di danza di Israele, Palestina, Italia e Francia si ritrovano a Monsummano Terme e in varie località della Valdinievole per il festival «Armonia tra i popoli», campus internazionale di danza che si concluderà l'8 settembre con un gala di danza classica e contemporanea. I giovani ballerini, cinque per ogni nazionalità, hanno tutti tra 16 e 18 anni, sono stati selezionati nei paesi di origine e sono accompagnati dai rispettivi coreografi. Oltre agli spettacoli di danza il festival propone incontri, proiezioni di film, concerti e serate gastronomiche, tutti incentrati sui problemi del Medio Oriente.